

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno, L. 16 - Semestre, L. 8 - Trimestre, L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
dal 1<sup>o</sup> ottobre a 31 dicembre 1893  
**LIRE 4**

Publicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Berretto frigio e Knout

L'Italia del Popolo contiene il seguente articolo che, bisogna convenire, contiene verità inconfutabili:

Ciò che avviene oggidì in Francia per la visita della squadra russa a Tolone, non può a meno di addolorare sinceramente ogni buon repubblicano e quanti altri hanno un alto concetto della missione civilizzatrice e morale dei popoli e dei loro governi. Nulla di più dannoso, di più contrario al trionfo delle grandi idealità d'ogni specie, che pur sono nei cuori delle democrazie europee, di questi fatti, per quanto si abbiano a considerare — è lo storico dell'avvenire certamente dovrà farlo — come i parti mostruosi, inevitabili della situazione politica incumbente oggidì sulla Europa.

Fu un senso doloroso e disgustoso ad un tempo vedere il popolo, che ha nel suo attivo il maggior numero dei fatti più gloriosi e generosi avvenuti da un secolo a questa parte in pro' del diritto umano, delirare, commettere puerili sciocchezze, davanti ai rappresentanti di un governo che ha per impresa, per simbolo lo *knout*, e che manda di settimana in settimana centinaia di cittadini a morire di stenti, di fatiche, di torture, di fame, di malattie orribili nelle sterminate regioni di Siberia, per la sola colpa di aspirare per il loro paese il lontano avvenire di quei principi consacrant il diritto delle nazioni e degli uomini, banditi dalla Francia del 1789 ed irradiati ormai per tutto il mondo civile.

Ma questi che abbiamo espressi e che sono i sentimenti naturali — almeno lo crediamo — in ogni repubblicano di fronte allo spettacolo deplorabile dato in questi giorni dalla repubblica francese, e come governo e come popolo, non hanno però nulla a che fare col contumelie, coi sarcasmi, cogli insulti, che i molti giornali francofobi della nostra penisola vanno lanciando in odio alla Francia ed in esaltazione della triplice.

Quei fogli che sfoggiano ad un tempo spirito e veleno per appaiare il berretto frigio allo *knout* farebbero assai meglio — ora che lo stellone nostro è appaiato, per effetto della

triplice, alla forca austriaca — a metter le pive nel sacco, per non parlar di corda in casa dell'appiccato: anzi, degli appiccati.

Poichè, se repugna al pensiero di ogni sincero democratico, il fatto di una lega franco-russa, ancor più deve repugnare, far sanguinare anzi il cuore d'ogni italiano il fatto dell'attuale connubio del tricolore cisalpino colla bicipite aquila asburgica.

Data la nevrosi del momento, noi comprendiamo gli attuali deliri col loro fanatismo, e li spieghiamo, poichè infine la Russia non ha mai dominato sulla Francia; poichè lo czar Alessandro non ha mai firmata alcuna sentenza di impiccagione, di fucilazione, di carcere duro a perpetuità, a danno di alcun francese; poichè, nel momento attuale, in cui la Francia si sente completamente isolata nel mezzo di una Europa imperiale e regia, a lei apertamente ostile, e si vede attornata dal cerchio di ferro della triplice, che con centinaia di migliaia di baionette e di cannoni, guata il momento opportuno per piombarle addosso, soffocarne la libertà repubblicana e smembrarne la integrità nazionale, essa non può certamente disprezzare la mano amichevole e potentissima che dalla Russia — per i propri interessi anti-tedeschi — tanto più che la Russia fa parte a sé fra le monarchie del mondo, le è posta.

Quindi non è tanto il fatto dell'alleanza od accordo della Francia colla Russia, che da noi si deplora, quanto le forme colle quali il popolo ed il governo francese illustrano.

Ma ben altri e più mortificanti pensieri dovrebbe invece suscitare in noi italiani il fatto della alleanza [pattuita e conservata fra] la monarchia nostra e l'impero austro-ungarico: alleanza sottoscritta da quello stesso imperatore che dal 1849 al 1882 ha sottoscritto a centinaia le sentenze capitali contro patrioti italiani; da quell'imperatore nel cui nome — ne vediamo ancora i manifesti nel Museo del risorgimento ai Giardini pubblici — si popolarono di forche Milano e Brescia e Mantova e Venezia e Trieste: di quell'imperatore nel cui nome, qui nel Castello, a pochi passi da dove stiamo scrivendo, si fustigavano — nella città di Beccaria! — cittadini di ogni classe, le *donne non escluse*: da quell'imperatore, infine, che per due volte, nel 1859 a Villafranca, e nel 1866 da Vienna, disdegnò apertamente di trattare col re d'Italia, e cedette la Lombardia prima ed il Veneto poscia a Napoleone III!

E prima ancora che costoto imperatore — da un gran poeta e commendatore e senatore ed entusiasta dell'eterno femminino regale fotografato in *tre parole* — futuro grande alleato, ed amico, e sostenitore della monarchia e della *libertà* italiana contro gli attentati della odiata Francia (che da Palestro a Magenta a Solferino, per la nostra libertà seminava dei cadaveri di parecchie migliaia dei suoi figli i piani ed i colli lombardi) apparisse sulla scena

politica, c'era già tra Italia ed Austria (e quando diciamo Austria noi intendiamo non le popolazioni varie dell'ibrido impero, ma il governo più o meno assoluto degli Absburgo, il *solo responsabile* di tutte le nefandità in Italia, per quasi mezzo secolo, perpetrate) esisteva già un solco sanguinoso che nessuno, ancora pochi anni or sono, avrebbe creduto si potesse colmare colla polvere dell'oblio; un solco che cominciarono a scavare le repressioni violente del 1815: i giudizi statari dal 1821 al 1835: le repressioni, le stragi proditorie che in Milano ed altrove precedettero la rivoluzione del 1848: ed infine tutti gli orrori perpetrati dalle soldatesche di Radetzky durante l'omerica lotta del popolo milanese detta delle Cinque Giornate: orrori e nefandezze con segnate alla storia in quell'aurea raccolta di documenti che è l'*Archivio triennale delle cose d'Italia*, pubblicato da Carlo Cattaneo in Capolago (tipografia Elvetica) — libro la cui lettura raccomandiamo a quegli eterni rimpiangitori dei quadri e delle statue portate via dai francesi nel 1796 e nel 1800.

Storie vecchie, ci diranno gli allegri giornalisti francofobi, sostenitori del verbo nuovissimo della triplice! Sì, storie vecchie: che i re, gli imperatori, i governi e tutti i gaudenti e soddisfatti che ad essi si aggrappano possono facilmente scordare e magari anche rinnegare: ma non le scordano nè le rinnegano i popoli che le scrissero col loro miglior sangue, e le bagnarono delle loro lagrime più dolorose.

Questo per concludere, che se in noi è logico e di diritto il biasimo per le eccessive dimostrazioni russofille della Francia repubblicana, altrettanto non lo è per parte di coloro che ad ogni piè sospinto trovano necessario di fare l'apologia della triplice alleanza.

GUSTAVO CHIESI.

## I DAZI IN ORO

La *Perseveranza* ha queste giustissime osservazioni:

Cresce il malcontento nel paese per il pagamento dei dazi in oro. Al Ministero giungono da molte parti vive proteste, come un mese addietro, quando esso annunciò quel provvedimento. Ora torna ad essere incerto; e intanto diluviano — lo diciamo pensatamente — gli sdoganamenti. Così pure si è sparsa la notizia di nuovi provvedimenti doganali sugli alcool, sullo zucchero, sulla cicoria, ecc., che dovrebbero dar — i sei milioni che occorrono per fare i quaranta annunziati nel discorso di Dronero. Ma, anche per queste entrate, si coltivano singolari illusioni.

Intanto sappiamo che le raffinerie, i commercianti di petrolio, ecc., si preparano a rincarare la loro merce lo stesso giorno in cui i dazi in oro saranno applicati, mentre non li hanno ancora pagati.

È un catenaccio a rovescio, a beneficio degli speculatori. E democrazia anche questa? Ed è democrazia l'inspire tutti i dazi, dopo che si è predicato che la tariffa nostra era altissima; dopo il discorso del ministro Brin a Torino, che accennava a temperarla; dopo le lodi per i trattati di commercio conclusi dal passato Ministero, i quali hanno tanto giovato alle esportazioni?

## FINANZE

Scrivono da Roma allo stesso giornale: Le previsioni dei Circoli finanziari, nazionali ed esteri, sono oscure. Si è persa ogni fiducia nella direzione del Tesoro italiano. Il ministro Grimaldi è malato, non amministra più.

Si prevede per dicembre una esacerbazione del cambio; c'è chi teme che possa salire al 20 per 0/0. Tutti i valori, specialmente i ferroviari, se ne risentono; e poichè pare inevitabile una crisi ministeriale, le preoccupazioni sono molte.

## L'ANTICLERICALISMO DEL DISCORSO

Non si potrebbe dare con maggior disinvoltura del..... disinvolto ad un ministro, come fa la *Riforma* in questo articolo, che riproduciamo:

Diciamo del discorso, e non dell'uomo, perchè l'uomo non è nè clericale nè anticlericale, è soltanto quel che gli sembra più utile e conveniente.

Ma poichè si è voluto dar gran lode all'onorevole Giolitti per l'anticlericalismo delle sue parole, non sarà male rilevare quel che ne hanno pensato gli organi clericali più autorevoli.

Senza parlar d'altri, l'*Osservatore Romano* scrive:

«È stato notato che nel discorso di Dronero, salvo la solita e sciocca frase, che i *clericali* tendono a distruggere la libertà e l'indipendenza della patria», non c'è stata violenza anticlericale, e che non vi si legge nessun annuncio d'atti o di leggi ostili alla Chiesa ed a noi. Molti s'aspettavano infatti che l'onorevole Giolitti parlasse della legge di precedenza del matrimonio civile, e di quella del divorzio, della resistenza al Vaticano nella questione dei patronati regi e degli *exequatur*, delle accuse fatte ai *clericali* di voler suscitare allarmi e provocazioni di guerra. E, dato che l'onorevole Giolitti ne avesse parlato, tutti erano sicuri che lo avrebbe fatto in un senso doloroso per noi. Invece egli ha taciuto; s'è limitato a raccomandare l'unione dei liberali avanzati contro la simpatia che, a suo dire, ci dimostrano i liberali temperati.

«Ora, il suo silenzio e la sua conseguente

«moderazione non potevano farci dispiacere. «perchè, qualunque sia l'intenzione di chi parla, e le ragioni che lo consigliano a parlare pacatamente, è naturale che ci debba piacere il vederli risparmiata qualche ingiuria e qualche minaccia».

Non si potrebbe essere più espliciti di così, e meno lusinghieri per le lodi che certi nuovissimi democratici hanno creduto di dover fare della democrazia anticlericale del Presidente del Consiglio.

Nè si pretenda ora che l'on. Giolitti è stato abilissimo coll'aver saputo soddisfare liberali e clericali insieme.

L'*Osservatore*, pure prendendo atto della moderazione e del silenzio, di cui i clericali si giovano, non per questo mostra fede nella lealtà dell'uomo, il quale, nella sua stessa religione, è stato definito da ben altri elementi come il rappresentante autentico al Governo di ciò che è pienamente contrario della buona fede.

Epperò consiglia di non fidarsi eccessivamente di quel silenzio e di quella moderazione, non perchè ritenga, in fondo, l'on. Giolitti per anticlericale, ma perchè, dice:

«L'onorevole Giolitti non è di quegli uomini che prendano iniziative anticlericali per gusto loro, ma è di quelli che, se altri le prende, non trovano in sé altra ragione per opporsi, che un materiale calcolo d'opportunità; e si sa benissimo che, quando un prepotente (!) come l'anticlericalismo, vuol dare addosso ad un inerme (?) come la Chiesa, lo opportunismo consiglia sempre di buttarsi dalla parte del primo. Ponzio Pilato in camera sua sarà meno pericoloso di Caifa e di Erode, ma, messo a difendere il giusto innanzi ad una folla che urla, finirà per fare come quelli e peggio di quelli».

Ed è giudizio nel quale, in senso opposto, debbono convenire i liberali illuminati, che vedono ora l'on. Giolitti condannare i conubi clerico-moderati solo per lusingare qualche autorevole amico, con la stessa indifferenza con cui, altre volte, li ha fatti, e altre volte li farà invece appoggiare dai suoi organi più diretti ed autorizzati.

## GLI ESAMI di segretario comunale

L'esito degli esami da segretario comunale fu quest'anno generalmente cattivo; appena la metà dei presentatisi (1800) fu dichiarata idonea.

In talune provincie il risultato fu addirittura sconsigliante. A Ferrara, tutti rimossi; a Treviso, rimandati 20 su 24; a Torino, 89 su 118; a Milano, 16 su 23; a Lucca, 6 su 9; a Roma, 28 su 58; ecc.

La causa? Eccessivo rigore o insufficienza dei candidati? Se rigore vi fu, è certo però che la causa

chi aveva la fortuna di avvicinarla, ammirazione, riverenza.

Per la sua singolare coltura, uomini illustri per scienze e lettere ambivano di esserle amici e l'onoravano di frequenti visite, nè per questo nell'animo di Rovena attecchiva il germe della vanagloria, perchè al caro corredo delle prerogative intellettuali, accoppiava non meno caro quello delle doti morali. Modestia senza affettazione, dignità senza superbia, coscienza e fiducia nelle proprie attitudini senza preunzione, passione irresistibile per quanto era grande, bello, sublime, erano caratteristiche di quella fanciulla che la sorte servava ai cimenti asprissimi, alle amarezze indicibili di una vita che offrir dovrebbe vastissimo campo all'ingegno di proventi scrittori, anzichè argomento di un semplice racconto dell'umile mia penna.

Cara a tutti per quella dolcezza d'accento ed affabilità di tratto che sembrano doni riservati della natura, essa seppe cattivarsi l'affetto riverente ed universale del villaggio di S. Marcello, e pareva quasi che un vincolo misterioso di benevola confidenza e familiarità legasse gli animi di quegli abitanti semplici e bonari colla figlia di una delle più grandi famiglie della Toscana.

Alcune caratteristiche morali che rivelavano quella strana creatura quasi un essere incomprendibile, le si desumono da un interessante epistolario colle diverse amiche e compagne di studio. Ad una che voleva vedere più risoluta nelle sue cose e più ferma nei suoi propositi, scriveva:

(Continua)

APPENDICE 4) del Comune - Giornale di Padova

## UN'OASI DELLA VITA

ROMANZO  
del Maestro Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta  
**PIO PASSARIN**

Soffermatomi per qualche ora in città per dar ricapito alle altre faccende, presi la via del colle; ma a metà di questo, ove il sentiero diverge a destra formando uno spianato, sbucò d'infra i boschetti circostanti un mostro in sembianze umane che sporgendo la testa da un enorme macigno mi schermì ghignando e ripetendomi la frase del notaio: V'han rotto le uova nel paniere messer lo notaio e i suoi cagnotti! Sorpreso e sdegno mi assalsero e mi resero quasi cieco, volevo inseguirlo, ma quel scimiotto, lesto come un daino, scomparve.

Il conte non aveva membro che tenesse fermo, e borbottando e fremendo di collera invitò il Buondelmonti a seguirlo.

CAPITOLO IV  
Cappellino Rosso

In casa Montalto non si ignorava che le cose non potevano passar liscie; si presen-

tivano anzi degli spiacevoli incidenti che avrebbero senza dubbio modificate le relazioni colla famiglia dei Bellincento. I parenti però guardavansi dal far comprendere alla figlia la gravità della situazione per tema che, dotata d'un carattere sensibilissimo, non ne risultasse un danno al fisico di lei, non sempre troppo robusto. La madre sua, piissima donna, figlia d'un illustre magistrato sotto l'impero napoleonico, soffriva terribilmente in previsione di inevitabili guai che avrebbero dovuto emergere dalla eventuale sospensione di rapporti coi conti Bellincento e querelavasi colla fortuna perchè troppo dura e severa contro di lei.

Rovena era inconscia di tutto, non aveva coscienza precisa ed intera della sua posizione; sentiva il bisogno di preferire fra tutti gli aspiranti alla sua mano il giovine che le aveva offerto una circostanza molto singolare e curiosa, e di cui parlarono altrove, ma l'obiettivo de' suoi amori giustificava dinanzi a Dio ed al mondo la sua tenacità di sentimenti in favore di lui che un tempo avrebbe voluto attirare al culto della religione cattolica valendosi di quella potente attrattiva del cuore femminile che sa imperare sull'uomo col solo sussidio d'un amore forte, costante, irresistibile. Tale disegno aveva più volte confidato ai suoi genitori, i quali non sapevano opporvisi e ne riceveva consigli e ammaestramenti preziosi.

Fornita di un'attitudine meravigliosa agli studi, i parenti la vollero educata e colta in relazione alle esigenze sociali ed alla nobiltà del casato. Benchè la natura non l'avesse favorita d'una speciale tendenza

alle cattedre, pure Rovena col progredire degli anni con tanta serietà d'impegno diessi agli studi delle lettere e delle lingue moderne, da attirarsi l'ammirazione dei dotti e guadagnarsi il plauso e le onorificenze di corpi accademici nazionali e stranieri.

E ben a ragione Rovena poteva sentire l'orgoglio degli spiriti eletti, delle menti elevate. La poesia e la musica la imparava disavanzo, erano l'ideale suo prediletto, il suo sogno più caro. Ebbe un culto per Milton che instancabilmente studiò nella sua storia, nella sua lingua, nella sua filosofia e stupendamente vi riuscì; famigliari le erano gli altri poeti, grandezza ed orgoglio d'Italia e che interpretò e tradusse in altre lingue, mentre il suo genio andavasi meravigliosamente svolgendo nei profondi studi anche dei classici prosatori.

In quanto alla musica, udivasi ripetere sovente alle amiche che in questa essa riscontrava uno dei primi elementi della sua vita morale, agendo potentemente sull'anima, la solleva alle divine cose inebriandola di misteriosa, ineffabile felicità.

Sebbene abituata alla vita tra lo sfarzo delle classi ricercate ed eleganti, sebbene cresciuta fra persone per le quali le formalità dell'aristocrazia costituiscono norma imprevedibile e necessaria della vita, Rovena odiava l'etichetta, profondamente convinta che questa in moltissime circostanze altro non fosse che una maschera dall'indivinato profilo, dall'insieme simpatico, mentre nasconde un volto irregolare e deforme. Opinava che il tratto cortese, l'andiere corrette, il porgere dignitoso non dovessero disgiungersi della seria coltura



**Allarme d'incendio.**

In fretta i pompieri vennero tersera chiamati in Via Colombini per minaccia di un incendio. Giunti sul luogo a ben poca cosa si ridusse il lavoro trattandosi di un cammino incendiato. Dopo pochi minuti di permanenza sul sito, ritornarono in caserma. Maglio così.

**Orologio perduto e trovato.**

Ieri una signorina venne al nostro ufficio pregandola di annunziare che aveva perduto un orologio d'oro, a partire dalle Zitelle fino ai Carmini. P.S. — Ed ecco che all'ultima ora ci viene una bella notizia. L'orologio fu trovato e il generoso che l'ha riportato alla signorina, la quale lo ha smarrito, fu il sig. Silvio Pagnacco, agente del negozio Dalla Baratta. Noi vogliamo dire una parola di vero e sentito elogio al bravo giovane.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

**Bollettino del 20**  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.  
MORTI. - Bortolami Giacomo fu Giuseppe anni 75 fu legume vedovo.  
Bissi Maddalena fu G. B. anni 43 casalinga nubile.  
Guarneri Marina fu Luigi anni 54 industriale nubile.  
Delise Cesaria Maria fu Giovanni anni 52 casalinga coniugata.  
**Bollettino del 21**  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.  
MATRIMONI. - Rubin de Cervin bar. Ernesto fu Carlo Uenente di vascello con Albizzi contessa Sofia fu G. B. possidente.  
MORTI. - Gabani Francesco fu Giovanni d'anni 51 mediatore coniugato.  
Forli Angelo fu Aronne anni 67 possidente coniugato. 1 bambino del P. L. di Padova.  
**Bollettino del 22**  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI. - Rosina Angelo fu Gaetano tappezziere con Scantleria Anna di Proscodimo casalinga.  
Palesa Benedetto di Paolo finestraio con Barbisan Teresa di Giovanni sarta.  
Modin Tiso di Antonio pittore con Simonetti Proscodima di Antonio sarta.  
Pettenuello Michele di Giacinto villico con Grigolon Natolina di Antonio villica.  
MORTI. - Rizzotto mons. Lino fu Antonio anni 86 canonico celibe.  
Piva Luigia di Bortolo anni 2.  
Florian Teresa di Luigi mesi 8.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**  
**COMPAGNIA AMATO**  
Pare che i padovani si sieno capacitati che al Garibaldi si passano due allegre orette, poiché anche iersera il pubblico accorso era più che discreto. Coloro che ancora non si fecero vedere, devono far preste per non lasciarsi sfuggire la occasione d'applaudire una delle primarie compagnie equestri. Stasera come dagli avvisi, penultima rappresentazione. Coraggio e avanti.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Equestre diretta dal proprietario Rodolfo Amato darà una variante spettacolo. — Ore 8 1/2. Tutte le domeniche e gli altri giorni festivi si daranno due rappresentazioni.

**SCIARADA**  
Città dell'Emilia  
E' il primo o il secondo  
Ti spiace se al mondo  
Tu senti a te dir.  
Non è che un nomignolo  
Per buria l'intero,  
Che al nato in primiero  
Si può solo dir.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
FIORE-SI-O

**APPENDICE 66)**  
del Comune - Giornale di Padova

**CONTESSA DASH**

**Olimpia di Villebelle**  
**A CORTE**

**PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA**  
**Traduzione di A. Z.**  
La sua partenza non fece altra sensazione che quella d'una liberazione, qualcheuno temeva dovergli usare dei riguardi..... insomma lo si dimenticò: e chi non si dimentica? Sei mesi fa fui avvertito del suo ingresso a Parigi, più gran signore e più bello di prima. Egli s'installò nel palazzo che aveva preso in affitto; attese le visite, che non furono: la curiosità era spenta al più alto grado. Egli rispose alle domande del suo socio medico, che l'aria del paese, un regime severo gli avevano ridonata la salute, e che si sentiva in grado di ricominciare la sua vita altra volta e con nuovo vigore. Quanto alla corte, proseguì, sono bandito per lo passato essendo assiderio del mio orologio d'interdirmi la presenza di Sua Maestà cristianissima. Me ne consolo con i miei amici, con le donne, con il vino, e viva la gioia!

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 26 ottobre 1893.

Table with financial data for Rome, Paris, Milan, and Venice. Columns include location, item, and value.

**IL GRANDE MAGAZZINO**  
DI SARTORIA  
**LUIGI VALSÈCCHI**  
provveduto di abili tagliatori, è riccamente assortito di stoffe nazionali ed estere in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.  
Assortimento vestiti confezionati.  
PLAIDS INGLESI - COPERTE DA VIAGGIO

Gli stomaci più delicati e renitenti all'olio di fegato di merluzzo tollerano e digeriscono senza fatica l'EMULSIONE SCOTT.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Atteso che l'EMULSIONE SCOTT d'olio di fegato di merluzzo cogli ipofosfati ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-ricostituente e si tollera anche dai più schiltilosi per l'olio di merluzzo.  
Cav. Prof. VINCENZO COZZOLINO  
Professore all'Università di Napoli

Quel Tartaro, coperto d'oro, di pietre preziose, di stoffe magnifiche, con la sua lunga barba che gli cadeva sul petto, con gli occhi brillanti di lussuria e di cupidigia, mi sembrò spaventevole; lo vedeva allora in casa della signora marchesa d'Antin, dove passava la sua vita, quando non restava ubbriaco fradico nel letto di qualche giovanetta.  
— Ma, signor Berryer, tutto questo è odioso, interrompi.  
— Signora contessa è la pura verità, Fra signori che frequentavano il moscovita, due, meravigliati di quella cura senza pari, si misero in capo di strappare a Krespatski il suo segreto, e impiegarono ogni mezzo per riuscirvi.  
Uno dei due era il signor conte di Charolais.  
— Ancora! disse il re con un tuono d'impazienza.  
— Vostra Maestà, vuol sapere tutto, sire. Uno d'essi era Sua Altezza serenissima monsignore conte di Charolais, l'altro il marchese di Malezieux, quella specie d'illuminato che il re non può soffrire.  
Luigi XV si mise a ridere.  
— Il mio giardiniere di Trianon, con il quale qualche volta discorro e che mi ha prestato del denaro, assicura ch'egli disseca i suoi fiori guardandoli, e madamigella di Beaupré, la balla del delitto, pretende che sia il demonio.  
Io non sono sorpreso di vederlo in rapporto stretto con mio cugino di Charolais: tutti e due formano un paio. Continuate signore.  
— Il signor di Malezieux s'accorse presto del desiderio del signor conte di Charolais, e se

**COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI**  
BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA  
Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale  
Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorose, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.  
Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.  
Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.  
PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI  
Direttore Didattico  
RAG. LUIGI FERRERIO  
Direttore del Convitto

**LA VARIETÀ**  
Nozze illustri  
Leggesi nella Gazzetta di Parma in data 23:  
Sabato mattina a Terlagio compivasi la cerimonia nuziale tra il march. Rolando Pallavicini e la contessina Bianca Interlagio.  
Testimoni al fausto rito erano il march. Storza Pallavicini zio dello sposo e il conte Michele Cantoni-Marca di Mantova, pel march. Rolando; per la sposa, il conte Thienenn di Holstein ed il barone di Gleich.  
Il matrimonio fu benedetto dal vescovo di Trento nella chiesa parrocchiale di Terlagio.  
Grande corteo facevano alla coppia felice il numero quanto illustre parentado.  
Gli sposi hanno pernottato a Bolzano, indi proseguiranno per Vienna, dove altri parenti li attendono.  
Nel ritorno pare si spingeranno fino a Roma e Napoli, intanto che qui in Parma si sta apprestando il loro appartamento nell'antico palazzo dei Santa Fiora.  
Ad essi felicitazioni ed auguri cordiali.

**Gravi disordini in un Comune siciliano**  
Si ha da Roma 25, sera:  
Un dispaccio da Sampiero di Patti diretto alla Tribuna annunzia che nel Comune di Floresta, avanti ieri, avvennero gravissimi disordini causa la tassa fuocatico, deliberata dal Consiglio comunale per sopperire alla spesa del medico condotto.  
Alla ribellione parteciparono uomini e donne, e il sindaco fu costretto a fuggire.  
La popolazione ne credè uno nuovo, facendogli cingere la sciarpa.  
I carabinieri, accorsi dalle vicine stazioni, furono feriti e disarmati.  
Iersera due compagnie di truppa da Messina furono dirette a Floresta.  
Si annuncia il passaggio di altre Compagnie.  
Sono sopralluogo il maggiore dei carabinieri, un maggiore di fanteria, il sotto-prefetto, il giudice istruttore 36 carabinieri.  
Furono operati due arresti.  
Il sotto-prefetto riceve commissioni di cittadini, che reclamano contro il Municipio. Il sindaco e la giunta sono dimissionari.  
A Floresta non esiste il Fascio dei lavoratori.

**Orari della ferrovia**  
Vedi Avviso IV° pagina

ne impadronì.  
Egli credeva, e con ragione, di ottenere con più facilità la fiducia del Russo provocandola piuttosto per Sua Altezza che per lui, e a tale scopo mise in opera le sue batterie. Sua Altezza serenissima non volle rinnovare inutili tentativi; il signor de Malezieux approfittò di quel silenzio e ne trasse partito.  
Egli attornì Krespatski di attenzioni; gli ripeté finò alla sazietà che il signor conte di Charolais avrebbe pagato con la sua più intima amicizia il servizio che implorerebbe in suo nome, e questi per noncuranza ed anche per stanchezza non si fece più a lungo pregare. Ed ecco quello che loro confidò:  
Prima di ripetermi quello che ci disse il sig. Berreyer, bisogna, almeno mi sembra, riprendere la storia dei benedettini; essa porrà in chiaro questa e vi metterà nel tempo stesso in grado di meglio comprenderla.  
Errori simili non sono comuni, grazia a Dio! e bisogna spiegarli con i punti sugli z. Ve la racconterò (la storia dei benedettini) precisa come me l'ha detta Sua Maestà il re di Polonia, Stanislao, il migliore e il più dotto novelliere che abbia mai sentito.  
Ci fece venire i brividi, una sera, nella sua gran sala d'estate, a Lunéville, dove non c'erano molti lumi in quell'occasione. È il re di Polonia che parla.  
— In una notte oscura e piovosa, due uomini camminavano a piedi sulla via da Parigi a Chelles.  
Sembravano stanchi, s'appoggiavano sui loro bastoni, arma insieme e sostegno, e non parlavano né l'uno né l'altro.

**Nostre informazioni**  
Mentre la stampa giolittiana va divulgando una massa di corbellerie fantastiche intorno a ciò che farà l'opposizione, gli organi della stampa stessa non sanno mettersi d'accordo fra loro.  
E valga il vero.  
Mentre qualcuno di essi accenna che Rudini ha fatto aperture verso Zanardelli (?), promettendo di appoggiarlo se farà un nuovo Ministero senza Giolitti, la Provincia di Brescia, organo personale dell'onor. Zanardelli scrive a proposito della lettera del l'onor. Di Rudini:  
«L'on. Di Rudini è certamente un grande galantuomo, una persona rispettabilissima sotto ogni riguardo, e particolarmente sotto quello del grande valore che attribuisce alla propria personalità; ma ebbe la sventura di essere stato Presidente del Consiglio dei ministri in un paese di 30 milioni di abitanti, e di avere in tale ufficio dimostrato una così serena intelligenza - per usare le parole benevolmente scultorie della moderatissima Gazzetta di Venezia - da lasciare dubbio se, come capo del Governo, lo tollererebbe la Repubblica di San Marino.»  
E conclude:  
«I nostri lettori quando ne avranno presa cognizione e, diranno, come noi, che se l'on. Starrabba ha voluto persuadere l'Italia - la quale, d'altronde, non si commuoverà certo per le sue parole - che egli è il più infelice uomo di Stato che si possa immaginare, egli vi è completamente riuscito.»  
Ecco uno specimen della creanza insegnata dal Zanardelli alle sue lanciate spezzate.  
Così come se noi dicessimo che il ministro Giolitti è un capo di Governo che sarebbe appena tollerato dai Carni!

**BIGLIETTI**  
DELLA  
**Banca Nazionale nel Regno**  
Volete colla massima facilità diventare possessori di buoni biglietti della Banca Nazionale? La LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA ve ne offre il mezzo. Con un solo biglietto da una lira concorrete al grande premio di L. 200.000 che verrà estratto nel corrente anno. Oltre il concorso a detto grande premio di vera sorsora, ogni biglietto concorre a molti altri di valore minore, come L. 10.000, L. 5.000, ecc., tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, ed ogni biglietto è accompagnato all'atto dell'acquisto da doni graziosissimi non solo, ma di valore: Un ricco finimento da frutta in argento (800 millesimi) per sei persone, è - per esempio - il dono che va unito ad ogni lotto da 100 numeri. Un portafoglio di raso a colori vivaci, novità dell'High-life, è il dono che va unito ad ogni biglietto da 5 numeri, oppure, a piacere un profumato sachet-Carmen raso per signora.  
E così via via, come - per coloro a cui può interessare - si legge nel programma ufficiale che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta alla Banca d'Emissioni Fratelli Casareto di Franc. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova.

Si pregia di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.  
Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

**LA VISTA**  
Trovasi di passaggio e si fermerà per qualche giorno a Padova lo Specialista di DIOTTRICA OCULISTICA cav. ufficiale IGNAZZIO NEUSCHULER e riceverà all'Hotel Stella d'Oro per la CORREZIONE dei DIFETTI e DEBOLEZZA della VISTA mediante il suo PARTICOLARE SISTEMA DI LENTI: tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 5 pom.

**Collegio Zittelle Gasparini**  
Col giorno 3 del prossimo venturo Novembre questo Istituto, come di consuetudine, aprirà la Scuola esterna annnessa.  
Le Alunne vi percorreranno le cinque Classi Elementari - i tre Corsi Preparatori e di più due Corsi Complementari per le Lingue Italiana, Tedesca e Francese.

**Ambulatorio**  
Malattie dell'orecchio, gola e naso  
PADOVA VIA S. BERNARDINO 3328  
**DOTT. ARSLAN**  
specialista nelle suddette malattie, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, dà:  
**Consultazioni private:** tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.  
**Consultazioni gratuite:** Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**  
Si pregia di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.  
Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

A più esatta illustrazione di un dispaicio ricevuto ieri dal nostro corrispondente romano, circa il distacco degli onorevoli Bacelli e Barzilai dal Gabinetto Giolitti, ricordiamo che il Barzilai già da dieci mesi si è distaccato da Giolitti, come lo dimostrano i voti.  
Lo abbiamo saputo da lui stesso, perchè ieri l'onor. deputato Barzilai trovavasi a Padova.

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

**Voci di pasticci**  
ROMA, 26, ore 7 ant.  
Sono tutte fantastiche le voci di offerte fatte da Rudini al Zanardelli per costituire un Ministero senza Giolitti.  
Fino a Transtevere cominciasi a mettere in burletta tutte le voci di questi pasticci.  
**Il pasticciere di Brescia**  
ROMA, 26, ore 9 a.  
Si assicura che Zanardelli sarà qui nei primi giorni del mese venturo per intendersi sulla situazione.  
**Crispi a Roma**  
ROMA, 26, ore 11 a.  
La «Riforma» dice che Crispi giunse ieri mattina da Napoli per assistere ai funerali dietro invito del primo segretario dell'ambasciata inglese.  
Crispi, intrattenendosi col figlio del defunto ambasciatore e col vice-ammiraglio Seymour, si fece interprete della parte che tutti gli italiani amici dell'Inghilterra prendono per il lutto della nazione amica. Crispi ripartì ieri sera per Napoli.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
DI PADOVA  
27 Ottobre 1893  
**A mezzodi vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 55  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 22  
**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with meteorological data for 25 October. Columns include time, barometer, thermometer, humidity, wind direction, and sky state.

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26  
Temperatura massima = + 18.5  
» minima = + 10.0  
F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patoma d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soffici a prendersi in casi di simili incomodi.  
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

## La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

### Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

### EXCELSIOR

#### CANDELE da TAVOLA

in CERA di SSAUA

Un centesimo e 1/2 di cons. ad all'ora.  
Luce tranquilla e brillante

**270 ore di luce**  
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

**500 ore di luce**  
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8.50

**DURATA GARANTITA**

Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti di VERONA.

# FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

**F. BISLERI - Milano**

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità medico  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

VOLETE DIGERIR BENE??  
VOLETE LA SALUTE??

Milano, 16-11-82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re

Nella nostra Tipografia  
si eseguisce qualunque lavoro a prezzi  
convenienti e con la massima sollecitudine

### LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOBERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU' DI 40 ANNI.  
BASTARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16° OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

L. 8.00 L. 16.00

**MANUALI HOEPLI**

PREZIOSA COLLEZIONE  
IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO

L'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

## Orari Ferroviari

5 Giugno 1893 15 Giugno 1893

### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a. 4,35 a.	omn. 4,5 a. 5,15 a.	omn. 4,5 a. 5,15 a.	omn. 4,5 a. 5,15 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,— » 7,20 »	» 6,— » 7,20 »	» 6,— » 7,20 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 8,35 » 9,19 »	» 8,35 » 9,19 »	» 8,35 » 9,19 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 9,40 » 10,41 »	» 9,40 » 10,41 »	» 9,40 » 10,41 »
» 9,26 » 10,40 »	omn. 12, 5 p. 1,15 p.	» 12, 5 p. 1,15 p.	» 12, 5 p. 1,15 p.
dir. mol. 11,46 » 12,20 p.	diretto 1,55 » 2,30 »	» 1,55 » 2,30 »	» 1,55 » 2,30 »
diretto 1,11 p. 1,50 »	» 2,25 » 3, 2 »	» 2,25 » 3, 2 »	» 2,25 » 3, 2 »
accel. 1,21 » 2,30 »	misto 4,15 » 5,35 »	» 4,15 » 5,35 »	» 4,15 » 5,35 »
misto 3,35 » 5,10 »	» 5,52 » 7, 8 »	» 5,52 » 7, 8 »	» 5,52 » 7, 8 »
diretto 5,49 » 6,35 »	dir. mo 7, 5 » 7,39 »	» 7, 5 » 7,39 »	» 7, 5 » 7,39 »
omn. 8,01 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »	» 10,35 » 11,21 »	» 10,35 » 11,21 »
accel. 9,28 » 10,20 »	accel. 11,15 » 12, 8 a.	» 11,15 » 12, 8 a.	» 11,15 » 12, 8 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a. 6,38 a.	omn. 5,28 a. 7,17 a.	omn. 5,28 a. 7,17 a.	omn. 5,28 a. 7,17 a.
misto 7,45 » 9,33 »	misto 8,19 » 10, 9 »	» 8,19 » 10, 9 »	» 8,19 » 10, 9 »
» 2,27 p. 4,28 p.	» 3, 2 p. 4,52 p.	» 3, 2 p. 4,52 p.	» 3, 2 p. 4,52 p.
omn. 6,40 » 8,32 p.	omn. 7,13 » 9, 4 »	» 7,13 » 9, 4 »	» 7,13 » 9, 4 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,— a. 10,38 a.	misto 7,— a. 8,38 a.	misto 7,— a. 8,38 a.	misto 7,— a. 8,38 a.
» 1,30 p. 3, 8 p.	» 11,12 » 12,50 p.	» 11,12 » 12,50 p.	» 11,12 » 12,50 p.
» 5,20 » 6,58 »	» 3,22 p. 5,— »	» 3,22 p. 5,— »	» 3,22 p. 5,— »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a. 6,56 a.	omn. 5,12 a. 7,17 a.	omn. 5,12 a. 7,17 a.	omn. 5,12 a. 7,17 a.
» 7,55 » 9,43 »	misto 7,59 » 10,32 »	» 7,59 » 10,32 »	» 7,59 » 10,32 »
omn. 3,15 p. 4,31 p.	misto 2,46 p. 5,— p.	misto 2,46 p. 5,— p.	misto 2,46 p. 5,— p.
» 6,22 » 8,36 »	omn. 1, 9 » 9,16 »	» 1, 9 » 9,16 »	» 1, 9 » 9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.
misto 8,45 » 9,13 »	misto 11,— » 11,32 »	» 11,— » 11,32 »	» 11,— » 11,32 »
omn. 12,— » 12,26 p.	» 1, 5 p. 1,37 p.	» 1, 5 p. 1,37 p.	» 1, 5 p. 1,37 p.
misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,23 »	omn. 3,55 » 4,23 »	omn. 3,55 » 4,23 »
» 7,25 » 7,53 »	» 8,36 » 9,— »	» 8,36 » 9,— »	» 8,36 » 9,— »
» 9,10 » 9,34 »	» 9,50 » 10,18 »	» 9,50 » 10,18 »	» 9,50 » 10,18 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,40 a. 8,40 a.	misto 6,20 a. 7,20 a.	misto 6,20 a. 7,20 a.	misto 6,20 a. 7,20 a.
» 10,20 » 11,20 »	» 8,50 » 9,50 »	» 8,50 » 9,50 »	» 8,50 » 9,50 »
» 1,— p. 2,— p.	» 11,40 » 12,40 p.	» 11,40 » 12,40 p.	» 11,40 » 12,40 p.
» 6,10 » 7,10 »	» 4,50 p. 5,50 »	» 4,50 p. 5,50 »	» 4,50 p. 5,50 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a. 6,34 a.	misto 7, 7 a. 8,44 a.	misto 7, 7 a. 8,44 a.	misto 7, 7 a. 8,44 a.
misto 11,10 » 12,50 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p.
» 6,12 p. 7,56 »	misto 8,33 » 10,10 »	» 8,33 » 10,10 »	» 8,33 » 10,10 »

## BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

### BELLI CESARE

VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO  
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Fergoni e carri.  
Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguiscano riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

**Prezzi modicissimi**  
A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli. N. 1

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parfucieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. e a Parigi a Nuova V. 21.

### IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTI  
Anno L. 16, Sem. L. 8, Trim. L. 4.

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri

### POLVERI

dello Stabilimento Cassarini  
di BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

## BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici  
MILANO  
Via S. ... 40 e 42  
NAPOLI  
Corso Garibaldi 355 e 357

### MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI



ULTIMA NOVITA

## SEMINATRICE

La favorita degli Agricoltori  
LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica - La più semplice - La più precisa

## Elenchi e schiarimenti Grat

## ALLE LIBRERIE

**Fratelli Drucker e Angelo Draghi**  
trovati vendibile il nuovo Romanzo  
LA  
**Monaca assassina**

## LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni, consulti nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiarovgente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).